

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
 Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1,00 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,80 - Cronaca L. 1,00 - Necrologia L. 1,00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
 Udine, Via dello Posto N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
 Trimestre 13 - Mese 4,50

Cronaca Provinciale

La Scuola dei mosaicisti

Tergerà definitivamente a Spilimbergo

Com'è noto, in Sequela, centro della zona dove fioriscono i bravi mosaicisti che accrebbero al Friuli, si è istituita, con l'aiuto della potente e benemerita Società Umanitaria di Milano, una scuola per mosaicisti. Ma per darle quello sviluppo che era nelle intenzioni di chi la fondava e che si richiedeva realmente per la utilità della istituzione, si richiedevano sacrifici anche da parte del Comune e dei sostenitori locali della scuola, che l'uno e gli altri non si sentivano, pare, in grado di affrontarlo.

Ed ecco che la Scuola passerà a Spilimbergo. Il comune di Spilimbergo dopo una serie di trattative con la Umanitaria — svoltesi a mezzo del rappresentante di questa per il Friuli, direttore dello stabilimento scultoreo alle Grazie in Udine sig. Zana — ha assunto a proprio carico le spese per adattarlo e fabbricarlo secondo un fabbisogno precalcolato dall'ing. Pivovolo lire 8 mila; consisto materiale di arredamento secondo i suggerimenti del prof. Suzzi, lire 3000; imprevidite 1500; un totale di lire 12500 dalle quali però sono da detrarre lire 5 mila che l'Umanitaria aggiungerebbe quale contributo alle spese di impianto e di funzionamento per il primo anno, oltre alla spesa per l'insegnante lire 12 mila.

Il bilancio della scuola finora è concreto solamente per la spesa, le quali, salgono alla bellezza di lire 33.500 preventivate come segue: spese generali (compreso l'affitto dei locali, che sono proprietà del Comune, e quindi una spesa figurata di lire 2500) lire 7300; personale insegnante 24.200 (e in queste sono comprese lire 12 mila che l'Umanitaria si assumerebbe per lo stipendio al direttore); materiale di insegnamento 2 mila.

Contro questa spesa, certo non indifferente per un comune, sta un preventivo di entrate per lire 21700 — delle quali, tranne il concorso dell'Umanitaria per lo stipendio al direttore in lire 12 mila e l'affitto figurativo dei locali in 2500, le altre sono tutte «presunte», e cioè di entrate istituzionali spilimberghesi 2 mila nella Camera di commercio e della provincia 5 mila, per tasse scolastiche 200. Certo non mancherà, non dovrebbe almeno mancare, il contributo del governo: ma ignorando se la misura, non se ne tiene conto nel bilancio preventivo, che porterebbe un deficit di lire 11.800.

A questa deficienza del bilancio si assume coraggiosamente di far fronte il comune, convinto che per la Scuola Mosaicisti il passo più grave e difficile sia la istituzione, e che essa, una volta creata, troverà subito in sé e nell'ambiente i consensi e la forza per vivere e prosperare. E di questo siamo noi pure convinti e ci sentiamo di dover una parola di plauso all'amministrazione del Comune, che affronta un non facile problema finanziario pur di assicurare al Friuli — e in modo particolare alla zona Spilimbergo-Maniago — una scuola artistico-industriale specializzata quale richiedono le particolari attitudini delle sue popolazioni: Scuola che riuscirà di grande utilità; che riuscirà di decoro alla intera zona ed in modo particolare al nostro Comune.

Per darvi una idea della sua importanza, ve ne tratterò per sommi capi il programma. La scuola sarà divisa in tre corsi: nel primo (corso popolare) si insegnerebbero tutte le materie obbligatorie della 5.a classe elementare, più la lingua francese (programma prima tecnica), disegno geometrico ed ornamentale applicato al mosaico ed al terrazzo, e insegnato in forma veramente pratica, e lo studio tecnologico dell'arte, musiva e prime applicazioni.

Secondo (continuazione del corso popolare) — Materie obbligatorie della 6.a classe elementare; lingua francese (programma della 2.a classe tecnica) — Completamento dello studio delle tecniche del mosaico desumendolo dai mosaici antichi — sviluppo in disegno e materiale (smalto e terrazzo) dei migliori modelli dei mosaici sudetti.

Terzo corso: Materie di cultura generale e corrispondenza commerciale elementi di contabilità — lingua francese (completamento programma governativo per le scuole tecniche, conversazioni corrispondenza) — Studio di vari effetti pittorici, esecuzione e sezionamento di cartoni per mosaico e terrazzo, e studio di applicazione del mosaico sul pavimento e sulla parete.

Come si vede, un ottimo programma pratico, adattato allo scopo per il quale la scuola è fondata, e lo fu su questo anzi insistiamo, per il contributo dell'Umanitaria e il concorso illuminato della amministrazione comunale e particolarmente del Sindaco signor Ezio Cantarutti, che non si spaventarono di fronte ai sacrifici richiesti al Comune pure di creare nel proprio seno, per la propria classe lavoratrice e quella dei Comuni vicini, un istituto d'istruzione che rispondesse ai bisogni

della regione tutta. Si noti che il Friuli da circa due mila artisti, fra mosaicisti e terrazzai, e che questi operai vengono quasi tutti dai paesi nostri, cioè compresi nei due Mandamenti di Maniago e Spilimbergo.

E la istituzione scuola è per loro. Particolare fortuna poi sarà per essa l'avere come direttore un vero artista del mosaico: il prof. Suzzi — il disegnatore dei cartelloni per i mosaici del Duomo di Göttinga, per i quali, come per i cartelli dei papi in mosaico e per altre lodevolissime opere è salito in larga rinomanza. Con lui certamente la scuola non mancherà di dare ottimi frutti sin dal primo anno e di acquistare anch'essa fama generale, sarà l'unico istituto del genere che avrà l'Italia: un istituto che contribuirà fortemente a conservare ed aumentare la fama del Friuli, operaio studioso artista.

FASAGNA

Un violento incendio

Per cause ignote, nel pomeriggio di domenica scorsa, un violento incendio nel fienile del ca. Daniele Asquini: la popolazione tutta, si può dire, accorse a far opera di spegnimento.

Sul tetto del fienile c'era un proiettile che il maresciallo dei carabinieri, con atto coraggioso e che merita vivo encomio, corse a prendere, prima che lo scoppio arrecasse conseguenze gravi.

Dato l'estendersi del fuoco, vennero chiamati i pompieri i quali riuscirono ad isolare e domare le fiamme.

Il danno ascende a lire 180 mila, in parte assicurato.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Una giornata memorabile

per la frazione di Mels, fu quella di altro giorno, per i numerosi e svariati divertimenti svoltisi nel paese affollato da gente, venuta anche da quelli confinanti.

Verso le 13, seguiva l'interessante corsa ciclistica.

Il percorso stabilito era Mels, Entesano, Caporiccio, Bivio Camino, Farla Maiano, Pers Melse in tutto chilometri 12. Al posto di controllo a Farla passarono in 7 dei quali sei in gruppo. Il percorso è stato coperto in 20 minuti. Al traguardo giungeva primo per poco meno di mezza ruota Venier Massimo di Maiano di Farla; — 2. Piccoli Ippolito Romano di Coscano — 3. Canciani Carissimo — 4. D'Agosto, pure di Coscano.

Seguirono poi altri divertimenti popolari e concerti bandistici e a sera un riuscito spettacolo pirotecnico allestito dalla ditta Furrini di Tarcento.

CAVAZZO

Conferenza istruttiva

Il cav. Enore Tosi ispettore provinciale di cascio, in qui a tenere una delle sue dotte e interessanti conferenze. Il pubblico, assai numeroso, lo rimeritò di schietti e nutriti applausi.

Il dott. Pepe, pure ascoltissimo e applaudito, parlò sulla prossima Mostra bovina.

TARCENTO

L'Associazione Commercianti

In seguito alle voci di soppressione della Pretura e dell'ufficio di Agenzia di imposte, ha inviato telegrammi di protesta, interessando anche S. E. Girardini a volersi interessare onde evitare questa che sarebbe una vera jattura per Tarcento.

L'on. Girardini ha risposto che non consta che questa Pretura sia fra quelle che si intendono sopprimere.

SPILIMBERGO

Ritornano i

Imponenti sono riuscite le onoranze funebri tributate alle salme dei soldati caduti in guerra Pietro Pasut di Antonio e Antonio Tambosso di Alessandria.

Le due bare vennero trasportate dal cimitero di guerra a Spilimbergo la sera precedente e nel domani ai funerali partecipò una gran folla commossa e reverente. Fra le molte rappresentanze intervenute la sezione Mutuali con bandiera, la società operaia pure con bandiera, la società ed altre istituzioni. Vi era pure un picchetto armato che rese gli onori militari.

Alle famiglie nel giorno in cui si rinnovò il loro profondo dolore, vive condoglianze.

FAEDIS

Assessore comunale percosso

Domenica sera, verso le ore 21, nella frazione di Valle, certi Scandino Luigi, fu Giovanni di anni 32, e Borgnoli Antonio, fu Giuseppe di anni 38, incontrati in una osteria l'assessore comunale sig. Borgnoli Giuseppe, lo rimproverarono perché aveva votato la tassa di famiglia da loro ritenuta eccessiva.

L'assessore rispose che egli non aveva fatto altro che approvare il deliberato della commissione all'uopo nominata dal consiglio comunale, ma a nulla valsero le sue parole, poiché i suddetti dopo averlo ingiuriato in tutti i modi, lo percossero con pugni e con una bottiglia producendogli lesioni giudicate guaribili in giorni dodici s. c. con sfregio permanente al viso.

In seguito a ciò tanto lo Scandino quanto il Borgnoli Antonio vennero tratti in arresto e tradotti nelle carceri di Cividale, sotto la imputazione di lesioni gravi in persona di pubblico ufficiale a causa delle sue funzioni.

Esprimiamo l'augurio che tale giusta lezione giovi a far comprendere anche alla popolazione di montagna, il dovere che tutti incombe di rispettare le persone rivestite di pubbliche autorità e di pagare i giusti tributi.

All'amico Borgnoli, i più fervidi auguri di pronta guarigione.

GEMONA

Artista concittadino che si onora

No altra volta accennato a lavori eseguiti dallo scultore concittadino Pietro Serravalli, il quale ha saputo dovunque riportare ambiti e invincibili successi.

Non voglio tessere lodi al vostro valoroso artista, perché l'opera sua è già da molto tempo stata apprezzata e lodata dalla stampa di vari paesi. Mi limito a riportare, alcuni brani dei giornali «La Nazione» e «L'Era Nova» di Trieste in occasione dei lavori eseguiti dal Serravalli al Teatro Nazionale Triestino.

La Nazione dice: L'abito è un insieme severo e armonioso, dove il lusso è profuso con signorile delicatezza.

La pavimentazione è a frammenti geometrici di marmo alla romana.

Aidue lati dell'entrata stanno due ricchi lampadari donati a mensola, e cinque braccia, l'uno. Le pareti hanno una fascia di gesso lucido, a finto marmo. Ma la parte più bella è il bassorilievo magnifico in gesso del Serravalli, rappresentante, in una bellissima raccolta di figure, l'oltremodo plastiche, il canto, la danza e la musica. E' opera geniale cui risponde con pari genialità il resto delle decorazioni pure dello scultore Serravalli.

Due rampi di scale marmoree accompagnate pur esse da altre liste di finto marmo, adorne di lampade in ferro battuto, conducono al ridotto e al foyer. Esso è ampio, luminosissimo, con altre lampade in ferro battuto che al pari delle prime sono originalissima opera dello scultore Levi in stile medioevale sapientemente modernizzato.

L'«Era Nova» fra altro, stampa: «Abbiamo detto della signorilità e finezza che nelle sculture negli addetti, nella disposizione degli ambienti sono state profuse».

E continua nel muovere elogi al nostro Serravalli.

Gemona che è sempre stata la culla di artisti di reale valore, va orgogliosa di annoverare fra questi il geniale scultore Serravalli, cui mandiamo cordialissimi salteggiamenti per la sua nuova vittoria.

CAMPOFORMIDO

Un severo rimprovero

Riceviamo: Solenne commemorazione con corteo aveva indetto l'autorità Municipale in occasione della tumulazione in Roma del «Milite Ignoto». I reduci dei tre paesi, compatti intervennero all'ora stabilita, sul piazzale del Municipio.

Il perché si ignora; ma con sgradita sorpresa si videro esclusi dal corteo formato da bimbi, donne, con gonfalone e dalla autorità civile ed ecclesiastica, che quasi tutta vide le trincee... sulla carta. Mutilli di guerra, e reduci dovettero assistere, alla sfilata del corteo, non trovando per essi un posticino. Ringraziano però, per l'assistenza gratuita a questo cerimonia.

I reduci di Bressa

MERETTO DI TOMBA
Il trionfale ingresso delle campane
 Fu veramente un trionfo: il paese non ricorda una festività tanto grande, una commovente più profonda.

Lungo chilometri e chilometri sulla strada di Udine la popolazione di Meretto e paesi vicini ieri sera era ad attendere l'arrivo dei cinque carri trainati da dieci cavalli pittorescamente bardati che trasportavano fra corone di fiori e trecce di verde le cinque campane della parrocchia. Indistintamente tutti erano in festa, a piedi a cavallo, su carrette trainate da asinelli, in bicicletta, fra un tripudio di bandiere tricolori. Sembrava di assistere a un carnevale antico.

All'imbuco del paese i bimbi dell'Asilo salirono festosi sui carri e fecero magnifica corona alle campane, mentre il parroco don Zanini, salito sul primo carro fra le acclamazioni del suo popolo, improvvisò un discorso vibrante per la nobiltà dei concetti religiosi e dei sentimenti altamente patriottici.

E le campane passarono benedette da Dio e dal popolo attraverso tutto il paese, ha gli spari dei mortaretti e una pioggia di fiori lanciati dalle finestre ornate di damaschi.

Le madrine delle campane signora Caterina Somenza, signorina Aurora De Cilla e Maria Barburini, le quali alla cerimonia rappresentarono anche le signore Pellos e Paladini, con gentile pensiero sull'occasione fecero una generosa offerta all'asilo.

Per il giorno dell'inaugurazione, che sarà il 27 prossimo, si sta preparando un vasto programma di festeggiamenti.

TRICESIMO

Racita di beneficenza

Domenica scorsa i giovani della Filodrammatica «G. Ellero» diedero un interessante spettacolo con un dramma a forti tinte, e con una esilarante farsa. Una gran folla accorse ad udire la loro recitazione, che merita davvero vivo elogio, tanto che l'incasso fu di lire 450, che verrà diviso fra la direzione dell'Asilo e il Circolo giovanile cattolico.

Meritano segnalati i giovani: A. Tosolini, L. Bisacio, G. R. Fannis, G. B. Morandini (Carlet) e Tonini, per la perfetta interpretazione delle singole parti ad essi affidate.

8. QUIRINO DI PORDENONE

Una polemica che si trascina

Non c'era punto bisogno d'incammodare «il collo e l'incinta» per certe questioni che da femminette, ma dal momento che il mio bugiardo ed anonimo interlocutore del giorno 12 corr. mese, mi tira in campo, rispondo per la prima e la ultima volta.

1. Le collette indette dalla Società Ala, furono tre (in due mesi), a non una. Delle due prime il segretario della detta Società, possiede due lettere di ringraziamento del sig. De Biasio Angelo.

Se nell'ultima per le famiglie delle due vittime di Tauriano, vi furono delle piccole spese, queste furono consigliate dalle due stesse famiglie come risulta da documenti firmati. Le liste degli offerenti sono in possesso della famiglia Brocca.

2. Per il trasporto delle due salme e da Spilimbergo unico una dichiarazione debitamente firmata che potrà essere corredata dalla testimonianza delle 48 persone che con me si recarono ai funerali di Spilimbergo (3 ottobre). Mi predo se il mio avversario: — Chi prestò servizio d'onore nella camera ardente in S. Quirino? Chi, in tutti gli innumerevoli servizi che necessitano in simili occasioni, fortunatamente straordinarie per i nostri paesi?

Erano forse della gente pagata dal Comune o dalla S. V. Il ma, coraggioso anonimo, o i soci dell'Ala da me comandati e diretti? Sostenga ancora il contrario, e si firmi, coraggioso anonimo.

3. In quanto agli ex combattenti, risponderà chi di dovere.

4. Per ciò che riguarda la gestione pro monumento. Caduti del sig. Gigolotti, a testa alta ho riconosciuto il mio errore, e senza alcuna imposizione di terzi.

I miei cinque o sei avversari hanno cercato con la mia dichiarazione di far danno alla mia dignità e alla mia stima in paese, ottenendo il contrario.

Quanti capi-famiglia hanno firmato i vostri foglietti, in seguito ai vostri discorsi diffamatori? Siete capaci di presentarmi due sole di quelle firme?

Ci sarebbe poi molto da dire sull'incasso di quest'anno e quello del sig. Gigolotti, ma mi sento troppo superiore a certe persone per degnarmi di scendere in piccini pettegolezzi giornalieri. Il popolo di S. Quirino è stato testimone dei nostri atti e sa molto bene apprezzare e giudicare.

Esso (che non è formato dei soli capi famiglia firmatari (ma che voi ben sapete quanti essi ne volevano rappresentare) vi fa apprezzare per quello che vale, come dalle vostre chiacchiere, vi avranno già giudicato gli annoiati lettori e le autorità scolastiche dalle quali vilmente sarete andati a farvi «propaganda». Alla vostra «rabbia velenosa» rispondo col disprezzo che vi porta il nostro popolo, e forte come sono della coscienza del mio dovere compiuto, non mi degnò più dar retta ai vostri sproloqui.

Guido Melorin.

Dichiarazione

Io sottoscritto Del Bosco Giuseppe di Pietro dichiaro di essermi recato il giorno 2 ottobre u. s. insieme al sig. Cornacchini Angelo a Spilimbergo, dietro ordine ricevuto dal Maestro G. Melorin e di aver portato una lettera diretta da lui, quale presidente della Società Ala a quel sig. sindaco, domandando informazioni e chiarimenti sulla eventualità di provvedere affinché le salme delle due vittime dello scoppio (Birocco e Cattarighe) venissero trasportate in paese, anche a costo di sopprimere alle spese con una colletta pubblica.

Le autorità spilimberghesi gentilmente, fecero i passi necessari ed il sig. Segretario Comunale mi consegnò una lettera di risposta per il detto presidente dell'Ala informandolo che a tutto si sarebbe provveduto poiché l'ingegner dott. Cattarighe, rappresentante della detta Società, aveva promesso il suo interessamento affinché la suddetta provvedesse per le spese delle casse occorrenti, mentre il Comune di Spilimbergo, avrebbe provveduto per i mezzi di trasporto. Tutto questo, venne fatto senza alcuna ingenuità del Comune di S. Quirino, il quale incominciò ad interessarsi solo quando venne accertato (sempre per mezzo del Maestro Melorin) il trasporto delle salme.

La verità di quanto sopra ho asserito, potrà essere testimoniata dagli spetti Autorità Spilimberghesi, e dal sig. ing. Cattarighe il quale potrà ricordarsi il colloquio che si svolse tra lui, il presidente dell'Ala, il Sindaco, sig. Cantarutti, il nostro assessore comunale Rossi Mel Gioianni ed i rappresentanti di Rovereto (al quale assistiamo una quindicina di noi) la sera dei funerali (giorno 3 ottobre).

S. Quirino 14 novembre 1921.

In fede:

Del Bosco Giuseppe
 Cornacchini Angelo

Da Pordenone, poi riceviamo la seguente, con preghiera di ospitalità nel giornale.

A proposito dell'articolo comparso su questo giornale da parte di un anonimo di S. Quirino, tengo a dichiarare quanto segue: Dietro interessamento del maestro Guido Melorin questo ufficio assistenza per i combattenti, segretario di Pordenone, procedette allo svolgimento di circa 120 pratiche (a tutti oggi) a favore di nobilitati appartenenti al Comune di S. Quirino in tema di assistenza amministrativa, legale, e sanitaria. E ciò senza alcun scopo di lucro da parte di detto maestro, ma per puro senso di filantropia (si in forma anonima) poiché il segretario può solamente testimoniare dietro accertate informazioni.

maioni che il comune di S. Quirino, non ha mai corrisposto come dovrebbe in materia d'assistenza militare per i propri amministratori.

Ma c'è di più: questa segreteria ha dovuto intervenire, dietro richiesta del sig. Melorin, onde sollecitare e ripetere molte pratiche già iniziate dal Comune, ottenendo in breve essi favorevoli. A colui poi che ama nascondersi sotto un comodo anonimo per asserire il fatto d'un consiglio: quello di recarsi presso questa segreteria e constatare de visu (se non è troppo) se la mia retifica risponde a verità, poiché la lealtà e la franchezza sono la misura delle armi.

Per l'ufficio Assist. per i Combattenti
 Segretario di Pordenone
 Il fiduciario: Conucci Siro

TOLMEZZO

Ricompense al valore

Al battaglione Monte Berico del 60 alpini, di cui fu fondatore e comandante l'on. colonnello Rossi, della Commissione Confini, è stata concessa la medaglia d'argento per le valorose azioni spiegate nell'attacco 1916 e culminate con la presa del Pasubio. La merita onorificenza acquista un grande significato nel momento in cui fu elargita e torna di onore ai prodi alpini ed al loro distinto comandante. I friulani poi apprenderanno con giusto orgoglio la notizia, essendo il battaglione stato composto di un forte contingente di figli del patriottico Friuli.

Anche il colonnello Cavarzani, comandante dell'80 alpini qui di stanza, ha aggiunto un nuovo nastro azzurro alle innumerevoli decorazioni e ricompense che ricoprono il suo petto.

Ai due valorosi ufficiali superiori, congratulazioni vivissime.

Apprezzabile concessione

Alla Direzione della Scuola Tecnica pareggiata che si era interessata di ottenere facilitazioni di viaggio per gli studenti che frequentano la Scuola, la Direzione della Tramvia del But ha risposto che il Consiglio di amministrazione della Tramvia del But, in seduta 16 ottobre u. s., allo scopo di rendere proficuo lo studio e di invogliare gli studenti delle scuole tecniche e professionali di Tolmezzo alla frequenza, ha stabilito di concedere il viaggio gratuito a tutti coloro che nella votazione bimestrale o trimestrale conseguivano il sette come votazione in tutte le materie e che inoltre risultino bisognosi. Queste generose disposizioni meritano ogni lode, e di essere rilevate quale nobilissimo esempio alle amministrazioni ferroviarie e tramviarie di ogni genere.

Contro il progettato trasferimento del Tribunale

Fra i telegrammi di protesta contro la prospettata soppressione del nostro Tribunale, vi trasmetto i seguenti:

«On. Piemontesi, Ciriani, Fantoni - Roma. — Inesplicabile minacciata soppressione Tribunale Tolmezzo solleva unanimi proteste Comuni intero Circondario che invocano da Vostra Signoria vivo interessamento per conservazione Tribunale in questo centro importante Carnia, sede numerosi uffici. Necessità ovviare gravi danni interessi Comuni zona montuosa con difficile viabilità distanti fino a cento chilometri Udine.

Sindaco Tolmezzo: Candusso S. — Ministro Giustizia - Roma: — Carnia zona montuosa vasta, comunicazioni difficili, nettamente separata Friuli, sarebbe gravemente danneggiata soppressione Tribunale Tolmezzo al quale più lontani Comuni impiegano intera giornata arrivarvi. Aggiungasi sopstante zona Tarvisio, che geograficamente gravita verso Tolmezzo. — Michele Musianzo, Sindaco Cercivento».

«Inesplicabile minacciata soppressione Tribunale Tolmezzo solleva unanimi proteste trentacinque Comuni circondario che reclamano da Ecc. Vostra mantenimento questa importante sede, per non danneggiare interessi regione, distanza da Tribunale Udine per qualche Comune raggiungendo con difficile viabilità fino a cento chilometri. — Sindaco Tolmezzo: Candusso S.».

«Nove organizzazioni economiche di questo Circondario segnalano Vostra Eccellenza turbamento interessi arrecherrebbe minacciata soppressione Tribunale Tolmezzo. Locale sede Tribunale è giustificata vastità Circondario montuoso con difficili comunicazioni, aumento popolazione industrie e commerci ed annessione territori zona Tarvisio. — Camera del Lavoro, Consorzio Carnico Cooperative Lavoro, Cooperative Carniche Consumo Credito».

La voce dei sacerdoti

Tempo addietro si radunavano a Tolmezzo tutti i sacerdoti della Carnia ed inviarono col tramite dell'on. Fantoni, al Ministro delle Terre Liberate, una supplica in cui, considerato che i sacerdoti percepiscono uno stipendio di molto inferiore a qualunque impiegato governativo, o semplice operaio, oscillante sulle lire mille annue; — che il caro viveri, se gravita su qualunque ceto di persone, molto più fortemente si fa sentire fra la classe sacerdotale; — che essi in particolare non sono placitati, ne godono proventi fissi, ma di quei pochi ed insufficienti che le popolazioni elargiscono; — che le condizioni finanziarie sono migliorate per ogni classe di persone, tranne che per i sacerdoti della Carnia; — facevano caldo appello perché venisse dargli un adeguato sussidio onde alleviare le condizioni disastrose del clero carnic, che ha sempre sentito la nobiltà del dovere e disimpegnato con abnegazione e sacrificio il suo compito cristiano e civile.

L'on. Fantoni ha inoltrato l'istanza al Ministero delle terre liberate.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

Danni di guerra

Speranze deluse

I danneggiati di guerra, quelli che ancora aspettano il risarcimento (e chi non lo aspettava) vivono giorno per giorno tra speranze e illusioni.

Le ultime agitazioni, le ultime promesse, le notizie sempre più rassicuranti date anche nelle risposte di ministri ad interrogazioni di deputati, avevano finito col aprire l'animo a speranze nuove. Tanta speranza, che il deputato Cristofori, avendo, prima di recarsi al convegno di lunedì a Gorizia, letto sui giornali la notizia che era stato finalmente pubblicato, nella «Gazzetta» del 10 corr., un decreto che dettava nuove norme sui pagamenti dei risarcimenti di guerra, si credette in diritto di avere la ragione — di annunciare al Convegno di Gorizia, sin d'ora in forma non ufficiale, che nel decreto dovevano essere contenute le modalità per il pagamento immediato dei danni liquidati in lire 20 mila ed in forma conveniente per i danni maggiori.

E diciamo che «ne aveva la ragione» poiché egli non poteva dubitare che il nuovo decreto non rispecchiasse le assicurazioni che pochi giorni fa il Sottosegretario on. Merlin aveva dato in risposta alle interrogazioni dell'on. Cristofori, risposta che ripetutamente fu pubblicata in questi giorni dai giornali cittadini.

Infatti, essa diceva testualmente: «Il Consiglio dei Ministri ha approvato provvedimenti — al quale viene dato subito corso — aventi per scopo il sollecito pagamento per intero di tutti i piccoli danni fino all'ammontare di lire 20 mila, ed alla corrispondenza di una prima rata per i danni di maggiore importo.

E in tal modo il Governo ultimo, mediante fatti concreti, con «quanta doverosa sollecitudine si interessa per la ricostruzione economica delle terre liberate e redente».

Chi potrà dubitare, leggendo questa lettera e l'annuncio della pubblicazione avvenuta, che il Decreto non contenesse quelle norme che il Sottosegretario aveva annunciato? L'on. Cristofori però, troppo esposto al gioco politico, con molta prudenza, chiuse l'informazione dicendo che «potrebbe darsi che i provvedimenti fissati nel decreto risultassero in qualche parte diversi dalle informazioni avute».

E non sbaglia.

La «Gazzetta Ufficiale», ansiosamente aspettata, arrivò: ma, quale delusione!

L'art. 1.º eleva a 10 milioni i mandati a disposizione degli Intendenti di Finanza.

Che cosa vuol dire? che prima i mandati, che venivano emessi una volta al mese (quando non avvenivano ritardi) erano di 5 milioni; ora saranno emessi ogni due mesi, e così saranno nelle stesse condizioni di prima, o peggiori!

L'art. 2.º ammette che i buoni di pagamento possano essere collettivi, il che rappresenta una semplice facilitazione burocratica, che veramente da noi era stata richiesta.

L'art. 3.º ammette che i buoni possano essere pagati mediante vaglia bancarie, ma, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministro del tesoro. Aspetta! cavali!

L'art. 4.º ammette un aumento di personale negli uffici di liquidazione, ma assumendolo da altri uffici statali. Il che, naturalmente, rappresenta una grave difficoltà.

L'art. 5.º è il più bello di tutti! Intanto comincia con un riferimento ad un decreto 1572 del 7 aprile 1921 che non è mai esistito. L'errore tipografico, (che non dovrebbe essere tollerato nella «Gazzetta Ufficiale») si presta a qualche maliziosa interpretazione; poiché se si pensa che l'art. 1 del Decreto 572 del 7 aprile 1921 è proprio quello che, avendo abrogato l'art. 14 del Testo Unico, nel quale erano fissati i termini di pagamento, e che, aboliti detti termini, si sarebbero dovuti invece stabilire o, prossimo decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con quello di Terre Liberate, non si poteva ora aspettarsi se non che finalmente il nuovo decreto questi termini fissasse.

Invece sapete che cosa dice? che, abolito anche l'art. 1 del decreto 7 aprile 1921, esso «riconferma con una maggiore estensione, alle liquidazioni cioè avvenute anche prima del citato decreto, lasciando invariato il danneggiato in attesa di un altro decreto ancora da stabilire i termini di pagamento! E sempre, col concerto dei due ministri antagonisti!

Ma non burlate tutte queste, o si vuole allentare alla pazienza, che non può essere inaspettabile dei danneggiati?

Festa commemorativa
del 100° Ordine Francescano

Nei giorni 23-27 novembre nella chiesa dei Capuccini in via Ronchi, vi saranno speciali feste commemorative del centenario del terzo ordine francescano.

Il programma di esse, che hanno quasi tutto carattere di pure solennità religiosa, è accompagnato da una lettera-invito, di cui Lodovico M. da Codogno, guardiano dei Capuccini diretta alle singole famiglie, nella quale si ricorda che «l'Arcidiecesi di Udine non ha lasciato passare inosservata la centenario ricorrenza» e ne ha servito la commemorazione con una splendida e decisa pure, superba accademia di musica letteraria nella chiesa di S. Pietro Martire in Udine. Altre commemorazioni si tennero a Gemona, Bressana, Pordenone, Palmanova — che ebbero tutte la giornata francescana: «è giusto quindi e conveniente (concludere) che a Udine, dove si è incominciato, si chiuda il ciclo delle feste commemorative del VII centenario del terzo ordine Francescano».

Le funzioni commemorative cominceranno mercoledì, 23, alle 17.30, con la recitazione del rosario, parole di introduzione e benedizione; giovedì, venerdì e sabato alle 9.30, messa cantata (il giovedì cantano le terziarie signorine di Udine; il venerdì la scuola cantorum di Mortegliano e il sabato le terziarie di Bressana); nella sera alle 17.30 rosario, conferenza e benedizione — in tutte le sere canterà la scuola cantorum della parrocchia delle Grazie; domenica, vi sarà alle 10, pontificale dell'Arcivescovo monsign. Anastasio Rossi con canto della scuola cantorum del Seminario; alle 15, l'arcivescovo terrà un discorso sulla funzione del rosario a cui seguirà il Te Deum e la benedizione e l'assoluzione generale.

Alle 18 della stessa domenica nel Teatro del Seminario i filodrammatici di Bressana, reciteranno il dramma «S. Francesco di Assisi» di Francesco Serravalle e il bozzetto «Il lupo di Gubbio» di monsign. prof. Giuseppe Ellero; e tra una scena e l'altra il terziario francescano avv. Filippo Condoni di Padova, dirà brevi parole di circostanza.

Scopi del censimento

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto, per chiarire lo scopo del censimento che è puramente statistico. Ogni capo di famiglia o assimilato dovrà compilare in triplice copia il foglio di famiglia o di convivenza che gli sarà a suo tempo consegnato, attenendosi alle istruzioni verbali alle avvertenze riportate nel foglio stesso; e dovrà fornire agli ufficiali di censimento, affinché di regolare tessera di riconoscimento, quelle notizie che gli saranno dagli stessi richieste.

La legge citata commina sanzioni penali per coloro che falsassero la verità o si opposero alle visite ed alle ricerche dei ceti ufficiali per l'esercizio del loro mandato.

La cittadinanza, conscia della grande richiesta demografica, da cui traggono origine numerose provvidenze sociali, saprà rispondere all'appello senza diffidenza e con illuminato interessamento, nella convinzione di compiere un alto dovere civile.

Una esposizione istruttiva

Desto interesse e curiosità in giardino grande una meravigliosa esposizione delle belle arti presentata dal sig. Cesare Lodi, composta di cento personaggi mobili che rappresentano episodi storici, fatti religiosi, attualità le più recenti. Vi è la riunione di tutte le sorprese meccaniche, tutti questi personaggi funzionano con una agilità e perfezione da meravigliare più abile meccanico. La finezza, la grazia e la agilità di questi personaggi non lasciano nulla a desiderare agli amatori, che in questi giorni visitano la esposizione istruttiva.

La media dei Cambi

Udine, 16 novembre — I prezzi medi quotati ieri per il corso dei cambi sono i seguenti:

Francia 174.25 — Svizzera 452 — Londra 94.85 — Nuova York 23.95 — Berlino 9.30 — Belgio 168.50 — Vienna 0.95 — Praga 26.25.

Si tratta di rapina

Lorenzo Leonarduzzi di Sedegliano, ricoverato al nostro ospedale per due ferite alle gambe da uno sconosciuto, risulta stato vittima di una aggressione per rapina. Gli agenti investigativi appurarono che egli ritornava da un vicino paese ove era recato a ritirare un pacco postale arrivato dall'America. Dopo il fatto si trovò mancante dei portafogli, contenente una lieve somma: sembra dunque sensibile la versione della rapina.

Lo stato del ferito va migliorando.

TEATRO SOCIALE

La compagnia diretta da Annibale Nini ha chiuso ieri sera brillantemente il loro corso delle sue recite.

Negli «Spettri» di Ibsen, il Nini compose con serietà di intendimenti artistici e nella efficacia il triste personaggio di Oswald Alving. La maschera norica in perfetto carattere, la balubiza accennata alla prima scena ed intensificata fino alla catastrofe, la morbosa rigidità del gesto, furono espressi all'evidenza. Assai apprezzata la Merlino nella invettiva di Regina nell'ultimo atto. Gli altri tutti contribuirono efficacemente alla buona riuscita della serata.

Il Nini e tutti gli altri interpreti furono festeggiatissimi.

Questa andrà in scena la Compagnia veneziana «Carlo Goldoni» di proprietà E. Zago-D. Baldanello e G. Zago, diretta dal comm. Emilio Zago.

Debutterà con la brillante commedia in tre atti di Alfredo Testoni: «El postro fossino». Chiuderà lo spettacolo la bellissima commedia in un atto di Tristan Bernard: «L'Interprete».

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà in folla a riaffermare la sua costante simpatia all'insigne artista.

Cinema Teatro Moderno

Questa sera grande avvenimento artistico con la meravigliosa film LA TORMENTA.

Un capolavoro dell'arte muta.

L'interesse del soggetto e la bellezza dei quadri, mettono questa film all'altezza di quanto c'è di meglio sul mercato cinematografico.

SPORT

Campionato Italiano del calcio
Girone federale veneto

Colte partite di domenica, il girone di andata si può dire virtualmente chiuso. Rimane ancora una partita da giocare tra i sorprendenti Legnaghesi ed i rinnovati campioni Patavini. Dopo le ultime affermazioni di entrambe le squadre non si può dire quale delle due potrà preoccupare la posizione della concittadina A. S. Udinese che costantemente tiene e tiene il primato in questo girone di andata.

Il Bentegodi, già campione del girone, appare in leggero declino di forma, mentre il Legnago, magnifico d'assieme, conferma l'imbattibilità sul proprio campo, oscura minaccia per quelle squadre che devono ancora scenderci.

Il Treviso, fra scarsi successi e numerosissimi insuccessi, procede a sbalzi e ben difficilmente saprà togliersi da reggere il fanalino rosso di coda. Degni di nota, il Petrarca in rilevante progresso di forma e lo Schio che, dopo un incerto inizio, ha saputo ritrovarsi tanto da dare preoccupazioni per delle squadre che devono sostenere lotta sul suo campo.

Dalla squadra udinese, per essere sinceri, attendevamo di più: mentre portiere e mediani riconfermano, attraverso ogni partita, le buone doti da noi più volte rilevate, la linea degli avanti non è più quella di due mesi or sono. Essi difetta sulla sinistra e specialmente in Legnago in visibilissimo declino di forma ed anche in Bellotto che appare impacciato e indeciso come non ebbero mai occasione di vederlo; mutilati così sulla sinistra, gli avanti ne risentono assai nel gioco; tuttavia i bravi Melchiorre e Mezzetti, coadiuvati dal volenteroso Geraci fanno del loro meglio. I termini, salvo rare eccezioni, hanno dimostrato di possedere una buona continuità di gioco, in modo speciale il destro, disimpegnano assai bene la loro parte. Auguriamo pertanto alla valorosa Associazione di poter presentare al girone di ritorno una prima riga che sappia rinnovare le prodezze di Villacco, perché solo allora saremo certi di salutarla semifinale. Bellotto con un po' più di buona volontà saprà dimostrare di essere ancora quell'incomparabile tiratore in goals, quale egli ha dimostrato di essere in un tempo non lontano.

Delle partite di domenica, due sorprese ed un incontro regolare: pronosticata la vittoria del Petrarca inaspettata quella del Legnago come pure la partita pari della Schio.

La classifica attuale è: La A. S. Udinese con punti 7; seguono la Bentegodi con 5, il Legnago con 5, il Petrarca e lo Schio con 4; chiude il Treviso con tre.

Mentre la prima squadra occupa il primo posto, quella delle riserve, beneficata da due fortili e con due partite perse ed una nulla, occupa il terzo posto.

Garbut.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il delitto di Marano alle Assise

Questa mattina si è iniziato alla Corte di Assise il processo contro Luigi Ferro di Giuseppe, nato nell'84 a Mortegliano, imputato di omicidio commesso la notte del 29 luglio 1920 a Marano Lagunare in danno di Mina Pietro, siciliano, cui inferse un colpo di coltello all'addome, cagionandogli la morte avvenuta due giorni dopo, anche per condizioni patologiche preesistenti nella vittima ed ignote al Ferro.

Il fatto di sangue si svolse nello stallo faddi, e fu cagionato da un contrasto sorto tra i due, che si trovarono quella notte a Marano, per ragioni professionali, essendo pescivendoli.

Dopo le prime medicazioni prestate dal dott. inchi medico locale, il ferito fu trasportato all'ospedale di Palmanova ove morì.

L'udienza s'innizia con la formazione della giuria che riesce difficoltosa per la mancanza di alcuni giurati. Alla difesa avv. comm. Berticelli; la Parte civile è rappresentata dall'avv. Sartoretto.

L'ACCUSATO CONFESSA

Alle prime domande del Presidente, il Ferro afferma di essere l'autore del delitto mortale.

Egli dormiva nello stallo allorché sopraggiunse l'altro che prese del fieno suo provocando rimostranze. Dalle parole si passò ai fatti ed al coltello: impaurito dalla gravità dell'atto commesso, egli fuggì per il paese.

I testimoni non recano particolari del tragico alterco, svoltesi senza che alcun estraneo vi abbia assistito; narrano invece che i due si litigarono la sera stessa, per motivi futili, forse aizzati da vecchie torggine.

Il presidente legge le deposizioni rese durante l'istruttoria dall'accusato e da esse risulta che il Ferro si era finora mantenuto negativo. All'udienza invece, confessò la sua colpa. Dopo il breve esame dei testi, parlò la difesa, la parte civile ed il Pubblico ministero. A sera si ebbe il verdetto dei giurati e la sentenza.

Avendo la giuria ammesso l'omicidio preterintenzionale e concesso le attenuanti il Ferro è condannato ad anni 4 e mesi due di reclusione.

Mancato omicidio

Domani comparirà dinanzi ai giudici popolari Romolo Lauretto di Giacomo di 31 anni, nato a Pradamano e residente a Pielungo.

E' accusato di avere in Pielungo, il 6 giugno 1920 sparato contro certo Giovanni Di Stefano un colpo di rivoltella, a scopo omicida. Inoltre deve rispondere di minacce a mano armata contro lo stesso per costringerlo a sgomberare un locale di cui teneva le chiavi e di tre contravvenzioni. L'accusato sarà difeso dall'avv. Marin.

Veneranda Calligaris

alle Assise

Il 18 e 19 si svolgerà il processo contro Veneranda Calligaris e Carlo Zorutti, imputati di omicidio, commesso sulla strada di Attimis nella persona del fidanzato della Calligaris. Ricordiamo l'impressione che a suo tempo cagionò il delitto e certo il dibattimento sarà interessante.

La Regina Madre
ad Arco e Riva

TRENTO, 16 — S. M. la Regina Madre, ha visitato Arco e Riva, entusiasticamente accolta dalla popolazione, ed ossequiata dalle autorità. A Riva ha presenziato alla cerimonia inaugurale della colonia infantile di Mezzo Lago, provvidenza istituita moderno, costruito in magnifica località sulla riva del Garda, col concorso della provincia assisteva anche la duchessa di Aosta. Il senatore Croci ha pronunciato un breve discorso, porgendo il saluto alla Regina Madre e alla duchessa di Aosta, ringraziandole di essere intervenute alla cerimonia; quindi il dott. Weiss, ispettore sanitario, ha fatto la storia dell'istituto, illustrandone lo scopo che è quello di salvare l'infanzia dalla tubercolosi. Infine il commissario del comune dott. Farloni ha parlato delle auguste ospiti, il saluto della cittadinanza di Riva. S. M. la Regina ha fatto ritorno a Trento alle ore 16, sempre vivamente acclamata.

La duchessa d'Aosta che ha terminato le sue visite agli istituti umanitari della Venezia Tridentina, da Riva è partita per Verona in automobile, diretta a Milano.

Le due conferenze

Un telegramma dal Washington all'«Entransigente» di Parigi lascia credere che nell'attuale conferenza per la riduzione degli armamenti navali — così promettentemente iniziata — Italia ed Inghilterra prenderanno l'iniziativa per il disarmo terrestre.

— Alla conferenza di Portorose, si stanno esaminando speciali commissioni, in quel modo risolvere il più praticamente varie questioni rimaste, in dipendenza della guerra, circa le comunicazioni postelegrafiche con gli stati successori dell'Austria; la rimissione in circolazione del materiale ferroviario confiscato come bottino di guerra, il ripristino completo del traffico internazionale, le tariffe internazionali per merci viaggiatori e simili. Sono, come le si vede, nuovi passi verso il ritorno allo stato normale... per dir il vero, ancora piuttosto lontano.

La nomina ma alleata Jugoslavia

A Belgrado, la «Tribuna» di la pubblicava un articolo ingiurioso per l'esercito italiano, in occasione dell'assunzione, sull'Altare della Patria, del Milite Ignoto. Il colonnello Nicolosi, nostro addetto militare a Belgrado — però richiamato di recente, offeso nella sua dignità e nel suo orgoglio di ufficiale italiano, non potendo ottenere dal giornale né soddisfazione, né ritrattazioni, tornò agli uffici di redazione ed ha schiaffeggiato uno dei redattori. Ma è da notare che non la «Tribuna» soltanto, ma tutta la stampa di Belgrado tratta dell'Italia e delle cose italiane con un linguaggio ostentatamente offensivo e ingiurioso.

— Tra gli altri punti di contrasto che la Jugoslavia mantiene contro l'Intesa, in generale e contro l'Italia in particolare, vi è quello riguardante i confini con l'Albania. Belgrado non vuole ritirare le sue truppe dai territori invasi nell'Albania, territori che — per deliberazione del Consiglio degli ambasciatori, devono restare assolutamente all'Albania.

Fra le agitazioni e gli agitati

A Napoli perdura, sebbene parziale, e sconvogliato, lo sciopero ferroviario, mentre sulla linea Firenze-Roma il servizio fu completamente ripreso.

Presso la stazione di Macianise sulla linea Caserta-Napoli, erano state collocate due bombe sui binari. Il macchinista se ne accorse e nuovi assassini furono così evitati. Le bombe sarebbero state collocate da due malfattori, sulle cui tracce pare che, fortunatamente, l'autorità si trovi.

— Ad Alghero sull'Adige, durante un comizio di sovversivi, i carabinieri operano diverse perquisizioni, trovando indosso a parecchi dei comizianti bombe a mano, rivoltelle e pugnali. Tra gli arrestati è l'ex-legionario Eros Vecchi, figlio del segretario della Camera del lavoro sindacale di Verona.

A Croce Santo Spirito, in quel di Piacenza, una comitiva di quattro fascisti di Castel Vetro veniva, in una piazza deserta tutta a bosaglia, fatta segno a numerosi colpi di arma da fuoco sparati da individui celatis nella bosaglia. I carabinieri, ai quali i fascisti fecero denuncia, si recarono sul posto per la ricerca degli spauriti.

Seguendo le indicazioni avute, essi in una macchia del bosco scoprirono due individui che, immediatamente, alla vista dei militi, si davano alla fuga, lasciando il loro equipaggiamento di armi e munizioni. Nasconditi nella macchia, i carabinieri sequestrarono una mitragliatrice austriaca con le rispettive cassette di munizioni, un fucile modello 91 con rispettivi caricatori, ed un moschetto con trenta cariche.

La notizia della scoperta ha prodotto in città viva impressione. I nostri fascisti, chiamati a raccolta, hanno deciso una spedizione punitiva in grande stile. Stamani, in fatti, sono partiti in camion alcuni reparti di fascisti. L'autorità ha inviato sul posto rinforzi per la tutela dell'ordine pubblico.

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA
Dr. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 4-1

Notizie in breve

— La Cassa di Risparmio di Milano ha erogato in via straordinaria mezzo milione a beneficio degli orfani di guerra.

— Il senatore Ludovico Mortara, per le sue benemeritenze quale presidente della Commissione incaricata di accertare le violazioni commesse dai nemici in deroga al diritto delle genti, fu nominato ministro di Stato.

— A Palermo, si è chiuso il Congresso della democrazia sociale tra i vivissimi applausi dei presenti e con clamorose acclamazioni al nuovo partito.

Tiv. Domenico Del Bianco e Figlia
«America» Del Bianco, agente responsabile
3-68 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

La Società Friulana di Elettricità

Avverte il pubblico che nei prossimi giorni verrà messa in esercizio la nuova conduttura elettrica costruita dai prezzi di porta A. Lazzaro Morra al Colonificio Udinese del Cormor. Essendo la conduttura stessa alimentata con corrente ad altissima potenziale è pericolosissimo salire sui pali o toccare comunque i fili.

Alla Conferenza di Portorose

Si comunica:
Sig. Adriano Tamburini, Udine.
Ho l'onore di dirvi che per la CONFERENZA di Portorose fra le tante offerte di INCHIOSTRI fatte al R. Commissariato, sono riuscito a introdurre soltanto le vostre qualità.
LUIGI MURAN, TRIESTE, VIA COMMERCIALE N. 2-3.

Gli desidera Inchiostri e Colla Liquida di qualità superiori, chiedi al suo fornitore la Marca Tamburini premiata anche in questi giorni con alta onorificenza.
Adriano Tamburini Udine (Viale Duodo n. 34).

Ieri notte serenamente spegnevasi, munito dei Conforti Religiosi

Pietro Pittini fu Giacomo

d'anni 40

Aldoradissimi ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gemona-Pieve 16 novembre 1921

I fratelli Giacomo, Bianca, Carlo

e Cescio di Prampere commossi per la dimostrazione di affetto e di onore rivolta alla memoria del loro

BRUNO

vivamente ringraziano le Autorità civili e militari, le rappresentanze delle Associazioni Veterani e Reduci e Combattenti, i cavalleggeri di Monferrato, i parenti, gli amici, i conoscenti e famigliari, esprimendo a tutti profonda gratitudine.

Udine, 16 novembre 1921.

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di veterinario suburbano. Stipendio iniziale lire 8.000 elevabile per passaggi di classe ed aumenti periodici sino a raggiungere il massimo di lire 14 mila al compiersi del 22. anno di servizio. Sono concesse le due indennità caro-viveri ed una indennità annua per mezzo di trasporto. Presentazione delle domande e documenti entro le ore 17 (diciassette) del 12 dicembre p. v. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Il sindaco: Spezzotti.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

CREMA MARSAIA DEPAUL

COGNAC ALL'UOVO

F. BARADELLO & C. TRIESTE - VIA MEDIA 38

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA
Dr. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 4-1

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di veterinario suburbano. Stipendio iniziale lire 8.000 elevabile per passaggi di classe ed aumenti periodici sino a raggiungere il massimo di lire 14 mila al compiersi del 22. anno di servizio. Sono concesse le due indennità caro-viveri ed una indennità annua per mezzo di trasporto. Presentazione delle domande e documenti entro le ore 17 (diciassette) del 12 dicembre p. v. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Il sindaco: Spezzotti.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

CREMA MARSAIA DEPAUL

COGNAC ALL'UOVO

F. BARADELLO & C. TRIESTE - VIA MEDIA 38

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA
Dr. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 4-1

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di veterinario suburbano. Stipendio iniziale lire 8.000 elevabile per passaggi di classe ed aumenti periodici sino a raggiungere il massimo di lire 14 mila al compiersi del 22. anno di servizio. Sono concesse le due indennità caro-viveri ed una indennità annua per mezzo di trasporto. Presentazione delle domande e documenti entro le ore 17 (diciassette) del 12 dicembre p. v. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Il sindaco: Spezzotti.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

CREMA MARSAIA DEPAUL

COGNAC ALL'UOVO

F. BARADELLO & C. TRIESTE - VIA MEDIA 38

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA
Dr. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE
Casa di Cura - Visite 12 e 4-1

Comune di Udine

E' aperto concorso al posto di veterinario suburbano. Stipendio iniziale lire 8.000 elevabile per passaggi di classe ed aumenti periodici sino a raggiungere il massimo di lire 14 mila al compiersi del 22. anno di servizio. Sono concesse le due indennità caro-viveri ed una indennità annua per mezzo di trasporto. Presentazione delle domande e documenti entro le ore 17 (diciassette) del 12 dicembre p. v. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale. Il sindaco: Spezzotti.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

CREMA MARSAIA DEPAUL

COGNAC ALL'UOVO

F. BARADELLO & C. TRIESTE - VIA MEDIA 38

ARATRI

Sempre pronti dei diversi numeri e per tutti i terreni

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine, per le Latterie, ecc.

Perfosfato - Concimi vari - Sementi - Crusca - Panelli - ecc.

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12

Gabinetto Dentistico
già CRACCO

VIA DELLA POSTA, 8 (presso il Duomo)

Otturazioni in cemento, porcellana, amalgama e oro. - Denti artificiali irrisolvibili con apparecchio in oro e cautschuck - Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato - Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

CA' DELE ALABARDA S. LUGGIO

Accreditata marca di esportazione. Ricercasi agenti con primarie referenze. Accordasi esclusiva sopra singole piazze. Rivolgarsi

RICCARDO IONA - Napoli

Piazza Municipio, 34 - Telefono 18-47

Signora Dottore
Cesira Zagolin Conti

Medico Chirurgo-Pediatria

Ambulatorio per bambini e signore in Via Incipio Marinoni N. 27.

Bieve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. A. FERUGLIO-TININ

Malattie dei bambini e medicina interna

già Assistente ad Alito alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova

Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico di latte. Visite dalle 10-12 e 14-16.

V. P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. I

Studenti Municipali Collegi

per il vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria Cartoleria

MASOLINI & C.

UDINE

PATRONATI SCOLASTICI

Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

Ditta Ing. G. DE FRANCESCHI & C.

MILANO - Via Stelvio 61 - Telefono 60-276

CONSTRUZIONI MECCANICHE CENTRIFUGHE PER TUTTE LE INDUSTRIE

AUTOCALORE
MACCHINE LAVATRICI-MANGANO
CENTRIFUGA
IMPIANTI RISCALDAMENTO

Filiale in Udine: Via Grazzano al Givico N. 8

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE

GABINETTO DENTISTICO MODERNO

UNICO per i lavori di protesi dentale d'ultimo sistema AMERICANO

Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione

Si parla Italiano - Inglese - Tedesco

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18

Cure rapide - Estrazioni indolori - Otturazioni - Puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro-Alumino - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - Apparecchi di raddrizzamento Otturatori - Riparazioni.

Il congresso regionale

per le bonifiche

Il Comitato Ordinatore del Congresso, riunitosi ieri a Venezia presso l'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia ha deliberato di prorogare la data del Congresso per le bonifiche che doveva aver luogo a S. Donà di Piave, il 20, 27, 28 corrente, al prossimo mese di gennaio.

Tale deliberazione venne determinata dal fatto che l'epoca precedentemente fissata per il congresso non sarebbe venuta a coincidere con la data di apertura della Camera dei deputati ed avrebbe così impedito l'intervento di alcuni membri del governo che avevano assicurato la loro presenza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 6 al 12 novembre 1921.

NASCITE
Nati vivi maschi 23 — femmine 15 — Nati morti femmine 1 — Nati esposti maschi 2 — femmine 1 — Totale nati 48.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Martin Abramo commerciante con Molina Irene casale. — Del Mestre Italo ferroviere con Cominotti Olga casale. — De Faccio G. B. acquntino con Gorasso Luisa casale. — Dal Corso Matteo ferroviere con Rizza Maria casale. — Menegon Guido fabbro con Poi Genoveffa casale. — Zuccheri Merli dott. Fernando avvocato con Morelli Maria civile. — Gaudin Aldo impiegato con Mungai Amalia casale. — Scorziero Pietro bracciante con Selanero Letizia operaia. — Della Giata Virgilio esercente con Rizza Argentina civile. — Bordini Luigi erementista con Girardi Assunta casale. — Schipani Michele banchiere con Meoli Margherita possidente. — Talotti Italo ferroviere con Pessi Elsa sartà. — Quargnoli Giovanni muratore con Franzolini Gemma casale.

MATRIMONI
Pinello Giovanni aggr. meccanico con Carosoni Elena casale. — Mansutti Piravante fuochista ferr. con Cainero Angela casale. — Modoni Angelo fabbro con Lodolo Lollanda casale. — Egnone Eustachio capitano artiglieria con Michioli Anna Maria agiata. — Iso Luigi fornaciaio con Fumolo Maria operaia. — Franzolini Giovanni tramviere con Pachuzzi Maria casale.

MORTI
Missio Armellini Domenico fu Giuseppe a. 58 casale. — Tonutti Gentilini Angela fu Francesco a. 54 casale. — Tonutti Nina di Attilio a. 11. — Resini Giulio fu Luigi a. 60 pensionato. — Sello Valentino fu Domenico a. 73 falegname. — D'Ambrò Luigi di Giacomo a. 67. — Del Gobbo Dino di Ferdinando a. 11. — Del Zan Giuseppe fu Francesco a. 28 meccanico. — Romano Corrado di Giuseppe a. 2. — Calligaris Bruno di Antonio a. 2. — Rovere Giacomo fu Giovanni a. 66 fotografo. — Paoluzzi Domenico di Costantino a. 1. — Tolo del Bona Luigi fu Francesco a. 82 casale. — Ciccini Giuseppe fu G. B. a. 49 agricoltore. — Trovati Assuntina fu Giuseppe a. 38 falegname. — Greotti Longino fu Luigi a. 7. — Mauro Francesco fu Giovanni a. 49 aggr. — Sillani Ancella di Remenigillo a. 10. — Fantuzzi Antonio fu Maria a. 70 falegname. — Zorzi Luigi fu Antonio a. 43 casale. — Arrigotti Giuseppe fu Giovanni a. 73 fabbro. — Bar Madalena fu Giovanni a. 79 ricoverata. — Cantona Domenica Anna fu Luigi a. 60 casale. — Sordani Alessandro a. 1. — Pfenning — Bazzani Anna di Antonio a. 45 casale.

Totale 26 dei quali 6 appartenenti altri Comuni.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omb. 5.10 — Acc. 8 — Dir. 11.41 — Lusso 13.43 — Omb. 17.30 — Acc. 20.40.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 11.47 — 1.05 — 4.12.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.30 — 15 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI GNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — Omb. 5.30 — Dir. 9.05 — Dir. 16.20 — Acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.35, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: ecc. 5.15 — 9.35 — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 21.55.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 — 13.58 — 17.48 — 21.47 — 23.5 — 5.38.

Partenza da Mestre per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.58 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 19.05.

Partenza da Mestre per Bologna 4.15 — 5.30 — 7.55 — 10.6 — 13.38 — 16.53 — 20.21 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.25 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 12.30 — 17.45 — 19.30.

Contro la tosse, catarro, influenza etc.

Pillole ATUSSIS

Insuperabili !!!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le farmacie le vere pill. Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini Udine - L. 3.30 la scatola

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti
Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 31 Ottobre 1921

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 218.275	Depositi a risparmio	L. 5.124.252.65
Portafoglio	L. 4.026.857.71	a piccolo risparmio	114.243.34
Buoni del Tesoro	3.164.000.—	in conto corrente	624.349.58
Effetti per l'incasso	L. 448.237.83	Cassa di previdenza impiegati	6.062.845.57
Valori di proprietà Banca	528.799.57	Corrispondenti bancari	19.585.36
Conti correnti garantiti e anticipazioni	157.359.28	diversi	3.125.456.13
Corrispondenti bancari	2.072.655.17	Fondi per credito agrario	492.964.25
Corrispondenti diversi	250.424.50	Conto dividendo	614.130.20
Debiti diversi	48.927.28	Creditore diversi	12.049.—
Stabili di proprietà Banca	150.000.—	Totale delle passività	1.0580.971.12
Mobili	3.776.—	Depositi di valori a cauzione e custodia	1.848.933.93
Totale delle attività	L. 11.664.392.57	CAPITALE SOCIALE	L. 237.325.—
Valori a garanzia op. div.	L. 1.219.879.72	Capitale (azioni N. 9493)	18.704.81
a cauzione servizi	35.000.—	Fondo di riserva ordinario	3.997.23
a custodia	594.254.21	straordinario	56.691.57
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L. 289.484.44	oscillazione valori	87.500.—
Totale generale	L. 13.202.811.24	Risconto a favore 1921	368.637.59
		Rendite del corrente esercizio	13.202.811.24
		Come contro L.	13.202.811.24

Il Sindaco
SANDRI rag. Fed. LUIGIIl Presidente
VENIER Cav. GIUSTOIl Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27.40 ciascuna. Depositi di denaro a risparmio 3 1/2 per 100; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 per 100; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1/2 per 100; Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 100; per di cambiati con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Anticipazioni sui valori. Servizio di Cassa in custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni a risarcimento danni di guerra.

FABBRICA

MANDORLATI

Via Piazza d'Armi 25

EDITTA

PIETRO CURTOLO & FRATELLI

S. Lucia di Piave (Treviso)

Rivolgersi per acquisti all'ingrosso direttamente alla Fabbrica, e per quantitativi inferiori ai 20 Kg. al deposito **GNESUTTA LEONARDO** Negozio Cioccolato Dolomiti. Via della Posta 9 Udine.

OTTIMI PREZZI

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda - Creme Lion Noir, Eclat ecc. Unlo da carro - Pacchetti coloranti "Super Irde", Saponette al bisolfomolo - Noemi ecc. :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Rinomato «Gesso per Lavagne» di Madesimo

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscello) Telefono - 18